

La «panarella» piace ai turisti, è boom per la Funivia del Faito

Raffaele Cava

CASTELLAMMARE. Boom di passeggeri per la funivia del Faito, i tagliandi staccati per l'accesso alla «panarella» fanno registrare un più 50% rispetto agli anni passati. Per la precisione, sono 5223 le persone che hanno viaggiato in funivia nel solo mese di maggio scorso, più di 2500 viaggiatori in più rispetto allo stesso mese del 2012, l'ultimo anno di attività prima della chiusura. Lo scorso 4 maggio l'infrastruttura è stata riaperta al pubblico grazie all'intervento della Regione Campania e dell'Eav, dopo 3 anni di stop alle corse arrivato per via degli alti costi di gestione che la ex Circumvesuviana non riusciva più a sobbarcarsi.

L'ente regionale ha stanziato circa 2 milioni di euro per i lavori di manutenzione e di adeguamento alle norme antisismiche ed in materia di barriere architettoniche. Così dopo i primi interventi (manutenzione delle due cabine della funivia ed è stata installata una nuova fune) è stata possibile l'inaugurazione della funivia che collega Castellammare al

monte Faito ad un'altezza di oltre mille metri e ai comuni della costiera sorrentina. «La riapertura della funivia del Faito - ha dichiarato il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca - sta generando risultati positivi sia in termini di passeggeri, sia in termini di effetti indiretti sul rilancio dell'economia del territorio. Per questi motivi abbiamo programmato con Eav, guidata dal commissario Umberto De Gregorio, l'apertura dell'impianto durante l'intero periodo estivo e fino a quando le condizioni meteo lo consentiranno, richiedendo le opportune autorizzazioni».

Nel periodo invernale (probabilmente già dal mese di ottobre) sono già programmati gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento strutturale delle due stazioni terminali. C'è ancora tanto da fare ma i dati relativi al primo mese di attività fanno ben sperare per il futuro: le associazioni cittadine e i residenti del territorio chiedono interventi per la cura della montagna e i lavori per migliorare la viabilità. «Avevamo visto giusto - ha detto il consigliere regionale del Pd

Antonio Marciano commentando la notizia - I dati di queste prime settimane di esercizio della Funivia del Faito confermano la capacità attrattiva e l'utilità di questa infrastruttura, che dopo anni di chiusura, imposta dal precedente governo regionale di centrodestra, è finalmente tornata a lavorare e a trasportare persone. Adesso deve continuare l'impegno per il recupero e il rilancio della montagna, zona strategica anche per il turismo, data la sua posizione ideale tra la penisola sorrentina e la costiera amalfitana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il successo

Riaperta dopo
3 anni di stop,
De Luca:
«Buon rilancio
per il territorio»

Oltre 5 mila passeggeri a maggio,
con un incremento di oltre il 50%
rispetto allo stesso mese del 2012

